

RASSEGNA STAMPA

INCO: rinnovato lo stabilimento
di Pianoro



INCO: rinnovato lo stabilimento di Pianoro

INCO ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro con l'obiettivo di rafforzare la capacità produttiva, sostenere la crescita e consolidare il legame con il territorio



Aprile 29, 2026

INCO , azienda fondata nel 1971 e punto di riferimento nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di NAMED GROUP dal 2024, ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro.

La ristrutturazione, realizzata da NAMED GROUP, ha introdotto nuove soluzioni tecnologiche e infrastrutturali, con l'obiettivo di rafforzare la capacità produttiva, sostenere la crescita del portafoglio prodotti e consolidare il legame con il territorio.

All'evento inaugurale hanno partecipato Marco Mazzola, Amministratore Delegato di INCO, il Sindaco di Pianoro Luca Vecchietti , il Vicesindaco Luca Casarini, Assessore al lavoro e alle attività produttive e Giovanni Paglia, Assessore regionale al lavoro.

Innovazione, sicurezza e sostenibilità al centro degli interventi

Il sito INCO è stato oggetto di un ampio programma di ammodernamento che ha riguardato:

installazione di nuovi impianti di produzione, climatizzazione e trattamento aria compressa; rifacimento completo dell'impianto elettrico e di illuminazione; ristrutturazione dell'area magazzino e incremento delle superfici produttive senza consumo di nuovo suolo; realizzazione di un nuovo laboratorio qualità e R rifacimento degli spogliatoi e dei servizi.

Un passo particolarmente significativo è l'installazione della nuova linea automatica per la produzione di bombole spray dotata di macchinari di ultima generazione. L'elevato livello di

automazione permette di eliminare movimenti ripetitivi e movimentazione manuale dei carichi, migliorando l'ergonomia del lavoro e la sicurezza del personale.

È stato inoltre realizzato un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, posizionato all'esterno delle aree produttive, per aumentare ulteriormente la sicurezza.

Acqua pura, riciclo e riduzione degli sprechi

L'area di preparazione dei semilavorati dispone ora di un sistema a osmosi inversa che produce acqua microbiologicamente pura, riducendo in modo significativo il rischio di contaminazione.

Grazie a un sistema di riciclo dedicato, vengono recuperati 800.000 litri di acqua all'anno dalle planetarie e dai mixer.

Efficienza energetica e impatto ambientale

Gli interventi hanno migliorato anche l'efficienza energetica complessiva. Lo stabilimento è dotato dal 2012 di un impianto fotovoltaico che, dal 2023, ha permesso di evitare l'emissione di oltre 45.000 kg di CO₂.

Nei momenti di massimo consumo energetico dei reparti produttivi, il fotovoltaico copre fino al 30% del fabbisogno.

Condividi questo articolo Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su WhatsApp Condividi su Pinterest Condividi su LinkedIn Condividi attraverso Mail

altri articoli

Tecnologie Marchesini Group a Interpack 2026: sostenibilità, packaging e rimpimento asettico Continua a leggere Aprile 28, 2026 https://icfed.it/wp-content/uploads/2026/04/2_Infeed-solutions.png 675 1200 Eva De Vecchis http://icfed.it/wp-content/uploads/2024/04/ICF_LogoTestata_Tavola-disegno-1-1.png Eva De Vecchis 2026-04-28 08:00:00 2026-04-28 08:36:21 Marchesini Group a Interpack 2026: sostenibilità, packaging e rimpimento asettico Tecnologie Bruno Wolhfarth: 5 assi per vincere la partita della qualità Continua a leggere Aprile 27, 2026 https://icfed.it/wp-content/uploads/2026/04/Apertura_wolhfarth.jpeg 731 1000 Eva De Vecchis http://icfed.it/wp-content/uploads/2024/04/ICF_LogoTestata_Tavola-disegno-1-1.png Eva De Vecchis 2026-04-27 08:50:50 2026-04-27 08:50:50 Bruno Wolhfarth: 5 assi per vincere la partita della qualità Tecnologie CMI: tecnologie per una chimica ad alta precisione Continua a leggere Aprile 27, 2026 https://icfed.it/wp-content/uploads/2026/04/IMG_0328-senza-plastichina.jpg 500 750 Eva De Vecchis http://icfed.it/wp-content/uploads/2024/04/ICF_LogoTestata_Tavola-disegno-1-1.png Eva De Vecchis 2026-04-27 08:50:41 2026-04-27 13:11:25 CMI: tecnologie per una chimica ad alta precisione

L'articolo INCO: rinnovato lo stabilimento di Pianoro proviene da ICF - Industria Chimica e Farmaceutica .

Inco (Named Group): rinnovato lo stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna



Un investimento da 3,5 milioni di euro per aumentare capacità produttiva, qualità e sostenibilità, con un obiettivo dichiarato: accompagnare la crescita dei dispositivi medici e dei cosmetici destinati anche al canale farmacia. È questo il perimetro dell'intervento che ha portato al completo rinnovamento dello stabilimento Inco di Pianoro, in provincia di Bologna, inaugurato nei giorni scorsi al termine di un ampio programma di ammodernamento infrastrutturale e tecnologico promosso e realizzato da Named Group, casa madre dell'azienda.

Il progetto ha interessato l'intero sito produttivo, intervenendo in modo organico sia sugli impianti sia sugli spazi. Sono stati installati nuovi sistemi di produzione e completamente rifatti gli impianti elettrici e di illuminazione, mentre sul fronte tecnico sono stati introdotti impianti di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa. Parallelamente, è stata riorganizzata l'area di magazzino e ampliata la superficie destinata alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, con l'obiettivo di migliorare i flussi e sostenere l'aumento dei volumi.

Uno degli snodi principali dell'intervento riguarda la qualità industriale: è stato realizzato un nuovo laboratorio dedicato al controllo qualità e alla ricerca e sviluppo, mentre l'area di preparazione dei semilavorati è stata dotata di un sistema di osmosi inversa che consente di ottenere acqua microbiologicamente pura, riducendo i rischi di contaminazione. Sul piano della sicurezza, oltre al rifacimento di spogliatoi e servizi, è stato introdotto un locale esterno dedicato al dosaggio del gas propellente, separato dalle linee produttive.

Il capitolo sostenibilità è stato affrontato su più livelli. Da un lato, l'efficientamento energetico complessivo del sito, dall'altro l'integrazione con un impianto fotovoltaico già presente, in grado di coprire fino al 30% del fabbisogno nei momenti di picco e ridurre in modo significativo le emissioni di CO₂. Sul fronte delle risorse idriche, è stato introdotto un sistema di recupero delle acque utilizzate nei processi produttivi che permette di risparmiare circa 800mila litri all'anno.

Il risultato è una piattaforma industriale più efficiente e scalabile, inserita nella strategia industriale di Named Group, che dal 2024 ha integrato Inco nel proprio perimetro. Lo stabilimento è oggi in grado di sostenere una capacità produttiva di circa 70mila pezzi per turno e si inserisce in un piano che punta al raddoppio dei volumi nei prossimi tre anni rispetto ai livelli attuali.

«L'upgrade tecnologico che abbiamo realizzato ha, al primo posto, la sicurezza e la qualità del lavoro. Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone» ha dichiarato l'amministratore delegato di Inco, Marco Mazzola. «L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di uno stabilimento moderno, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile».

INCO rinnova lo stabilimento di Pianoro con un investimento da 3,5 milioni

INCO Srl, società bolognese attiva nello sviluppo e produzione conto terzi di dispositivi medici, cosmetici e integratori, ha completato il



INCO Srl, società bolognese attiva nello sviluppo e produzione conto terzi di dispositivi medici, cosmetici e integratori, ha completato il rinnovo del proprio stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna, con un investimento complessivo pari a circa 3,5 milioni di euro.

L'intervento ha riguardato in particolare l'introduzione di una nuova linea automatizzata ad alta efficienza, progettata per incrementare la capacità produttiva e garantire maggiore standardizzazione dei processi.

Parallelamente, sono stati rinnovati i laboratori e le aree dedicate alla ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione di prodotto in un settore sempre più orientato a qualità, tracciabilità e sicurezza.

Il progetto ha incluso anche interventi sull'efficienza energetica dell'impianto, con un'attenzione specifica alla riduzione dei consumi e all'impatto ambientale complessivo del sito produttivo.

Fondata come realtà specializzata nella produzione cosmetica conto terzi, INCO ha progressivamente ampliato il proprio posizionamento nel comparto healthcare e nutraceutico, arrivando a diventare un operatore integrato lungo tutta la filiera, dalla formulazione allo sviluppo industriale.

La società è oggi parte del gruppo Named, attivo nel settore della salute naturale.

Come sottolineato da Marco Mazzola, amministratore delegato di INCO, “una scelta di valore non è uno slogan: per Named Group il benessere è un valore centrale”, ed un posizionamento strategico che si traduce “nell'obiettivo di migliorare l'ambiente di lavoro investendo in un territorio strategico per il Gruppo”.



INCO ha rinnovato lo stabilimento di Pianoro, ecco gli interventi sull'impianto



L'investimento è stato di circa 3,5 milioni di euro, e ha permesso di operare diversi cambiamenti e migliorare l'efficienza energetica. È stato inaugurato da INCO, azienda specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici e parte di NAMED GROUP dal 2024, il rinnovato stabilimento di Pianoro in provincia di Bologna. Il progetto ha visto l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche per rafforzare la capacità produttive dell'impianto. Marco Mazzola, amministratore delegato di INCO, ha detto che “per Named Group il benessere è un valore centrale e significa anche prendersi cura di chi lavora ogni giorno nelle nostre sedi e nei nostri stabilimenti. Il rinnovamento del sito INCO si inserisce pienamente in questa visione con l'obiettivo di migliorare l'ambiente di lavoro investendo in un territorio strategico per il Gruppo, dove opera una un'azienda pioniera del settore”.

I lavori all'impianto

L'investimento complessivo nell'impianto è stato di circa 3,5 milioni di euro: tra le varie opere rientrano l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa, e anche il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione. È stata poi ristrutturata l'area di magazzino, incrementate le superfici destinate alla produzione senza consumo di nuovo suolo, realizzato un nuovo laboratorio di qualità e rifatti gli spogliatoi e i servizi. Inoltre è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione.

L'efficienza energetica

Inoltre i lavori hanno permesso di migliorare l'efficienza energetica complessiva del sito, riducendo l'impatto ambientale delle attività produttive. Lo stabilimento già dal 2012 è stato dotato di un impianto fotovoltaico, che dal 2023 a oggi ha consentito di ridurre di oltre 45mila chili le emissioni di CO₂. In condizioni di massimo consumo di energia da parte dei reparti produttivi, l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico.

Inco: rinnovato lo stabilimento di Pianoro

INCO, azienda nata nel 1971 e ora parte del NAMED GROUP dal 2024, ha aperto ufficialmente il nuovo stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna.



Completata la ristrutturazione del sito produttivo INCO, storica realtà di Pianoro (BO) specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di NAMED GROUP dal 2024 INCO – realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di NAMED GROUP dal 2024 - ha inaugurato oggi il rinnovato stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna. È stata completata infatti da NAMED GROUP - polo italiano della salute naturale - la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di NAMED GROUP.



Named Group, ristrutturato il sito produttivo di Inco a Bologna

Ristrutturato a Pianoro, Bologna, il sito produttivo Inco, azienda del gruppo Named specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici di Redazione Farmacista33

Con un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento, mediante un programma organico di ammodernamento infrastrutturale e produttivo. Gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi.

A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione, che rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di modernizzazione industriale del sito. La nuova linea produttiva è caratterizzata da un elevato livello di automazione, che consente di eliminare i movimenti ripetitivi e la movimentazione manuale dei carichi, con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza del personale. A aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dello stabilimento INCO ha inoltre contribuito la realizzazione di un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, collocato all'esterno delle aree di produzione. L'area di preparazione dei semilavorati è dotata di un sistema di osmosi inversa per la filtrazione dell'acqua utilizzata che la rende microbiologicamente pura, abbattendo in modo significativo i rischi di contaminazione. Inoltre, un sistema di riciclo delle acque utilizzate dalle planetarie e dai mixer, consente di recuperare 800 mila litri di acqua l'anno.

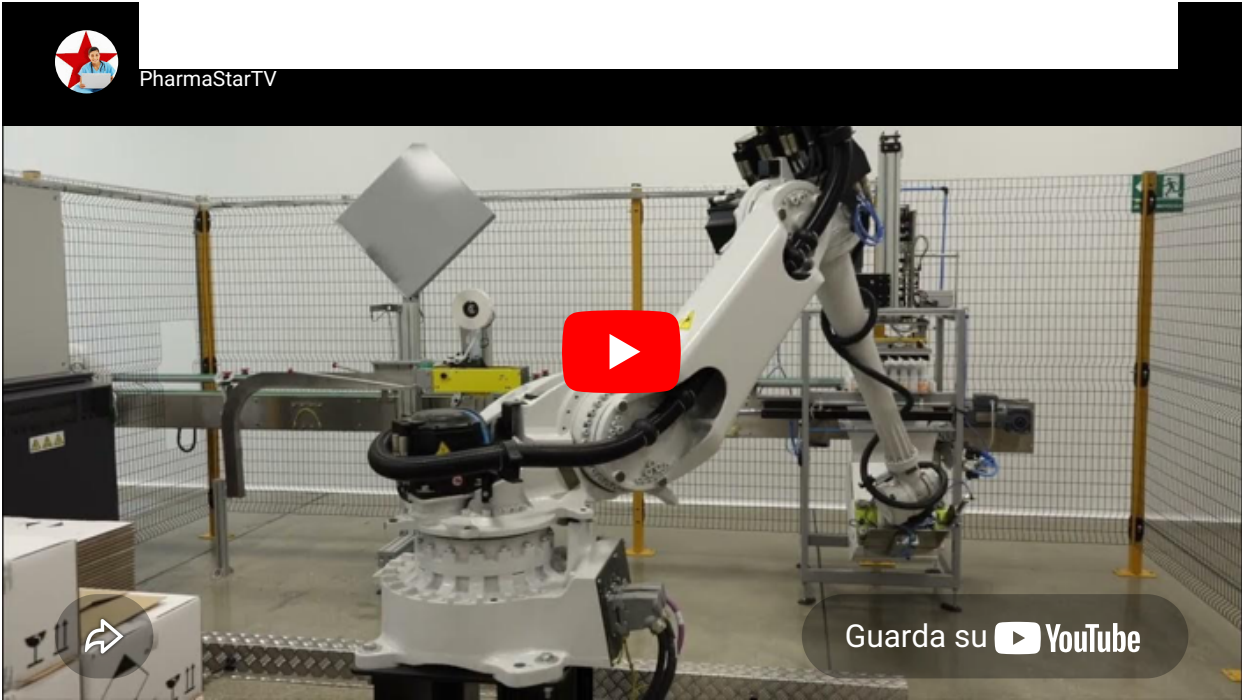
La qualità del lavoro al primo posto

Lo stabilimento di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale. La capacità produttiva installata è pari a circa 70.000 pezzi per turno di lavoro e il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025.

“L'upgrade tecnologico che abbiamo realizzato”, sottolinea Marco Mazzola, ad di Inco, in occasione della inaugurazione dell'impianto rinnovato, “ha, al primo posto, la sicurezza e la qualità del lavoro.

Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone. L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di uno stabilimento moderno, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile”.

PHARMASTAR TV



Named Group si rafforza in Emilia-Romagna: rinnovato lo stabilimento INCO di Pianoro

Ing. Mazzola

INCO, azienda specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici e dal 2024 parte di Named Group, ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna. Il progetto, sostenuto da un investimento di circa 3,5 milioni di euro, ha portato a un ammodernamento completo del sito produttivo, con l'introduzione di tecnologie avanzate e nuove linee automatizzate. L'intervento ha migliorato capacità produttiva, sicurezza ed ergonomia del lavoro, oltre a rafforzare le attività di ricerca e sviluppo. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla sostenibilità, con sistemi di risparmio idrico ed efficientamento energetico. Lo stabilimento rappresenta oggi un asset strategico per la crescita industriale del gruppo e per il potenziamento del portafoglio prodotti. Ne parliamo con l'ingegner Mazzola, amministratore delegato di INCO.

02-04-2026

PHARMASTAR[★]TV



Dispositivi medici e cosmetica: entriamo nel nuovo stabilimento INCO a Pianoro

A Pianoro, in provincia di Bologna, è stato inaugurato il rinnovato stabilimento di INCO, storica realtà specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, oggi parte di Named Group. Un investimento strategico che ha portato a un importante ammodernamento del sito, con l'obiettivo di rafforzare la capacità produttiva e sostenere lo sviluppo del portafoglio prodotti, puntando su innovazione e sostenibilità.

All'evento hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, a conferma del forte legame con il territorio e del valore industriale del progetto. Ne parliamo con l'ingegner Mazzola e con i protagonisti di questa iniziativa, per capire quali prospettive apre per il futuro del sito e del sistema produttivo locale.

02-04-2026

RICERCA E CURA

02 Aprile 2026

DISPOSITIVI MEDICI

Dispositivi medici, Named investe 3,5 milioni. Piano per raddoppio produzione

Inaugurato a Pianoro lo stabilimento rinnovato di Inco: capacità fino a 70mila pezzi per turno e obiettivo di raddoppio dei volumi entro 3 anni.



È stato inaugurato il 31 marzo 2026 a Pianoro, nel Bolognese, lo stabilimento ristrutturato di Inco, azienda specializzata in dispositivi medici e cosmetici entrata nel 2024 a far parte di Named Group. L'intervento di ammodernamento tecnologico e infrastrutturale ha comportato un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, secondo quanto comunicato dal gruppo.

La capacità produttiva installata è pari a circa 70.000 pezzi per turno di lavoro. Il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi realizzati nel 2025.

Il progetto ha incluso l'installazione di nuovi impianti produttivi e nuove linee automatiche per la produzione di bombole spray, oltre alla realizzazione di un nuovo laboratorio di ricerca. Previsti anche interventi per l'efficientamento energetico, tra cui un sistema di riciclo idrico con una capacità di recupero di 800.000 litri d'acqua l'anno.

Secondo quanto riferito dall'azienda, l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire fino al 30% del fabbisogno energetico nelle condizioni di massimo consumo.

Al taglio del nastro hanno partecipato l'assessore regionale al lavoro, **Giovanni Paglia**, il sindaco di Pianoro, Luca Vecchietti, e l'amministratore delegato di Inco, **Marco Mazzola**, che ha dichiarato: "Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone".

Inco: rinnovato lo stabilimento di Pianoro

Completata la ristrutturazione del sito produttivo INCO, storica realtà di Pianoro (BO) specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di NAMED GROUP dal 2024



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BolognaToday

INCO – realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di NAMED GROUP dal 2024 - ha inaugurato oggi il rinnovato stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna. È stata completata infatti da NAMED GROUP - polo italiano della salute naturale - la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di NAMED GROUP.

All'evento di inaugurazione, oltre a Marco Mazzola, AD di INCO, hanno partecipato Luca Vecchietтини, Sindaco di Pianoro, Luca Casarini, Vicesindaco e Assessore al lavoro e alle attività produttive e l'Assessore regionale al lavoro, Giovanni Paglia. Con un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento INCO mediante un programma organico di ammodernamento infrastrutturale e produttivo.

Gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi. A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione, che rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di modernizzazione industriale del sito. La nuova linea produttiva è caratterizzata da un elevato livello di automazione, che consente di eliminare i movimenti ripetitivi e la movimentazione manuale dei carichi, con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza del personale.

Ad aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dello stabilimento INCO ha inoltre contribuito la realizzazione di un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, collocato all'esterno delle aree di produzione. L'area di preparazione dei semilavorati è dotata di un sistema di osmosi inversa per la filtrazione dell'acqua utilizzata che la rende microbiologicamente pura, abbattendo in modo significativo i rischi di contaminazione. Inoltre, un sistema di riciclo delle acque utilizzate dalle planetarie e dai mixer, consente di recuperare 800 mila litri di acqua l'anno. Gli interventi effettuati hanno consentito di migliorare anche l'efficienza energetica complessiva del sito, riducendo l'impatto ambientale delle attività produttive. Lo stabilimento INCO - sin dal 2012 - è stato dotato di un impianto fotovoltaico che, dal 2023 ad oggi ha consentito la riduzione di oltre 45mila chili di emissioni di CO₂. In condizioni di massimo consumo di energia da parte dei reparti produttivi, l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico. Lo stabilimento INCO di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale. La capacità produttiva installata è pari a circa 70.000 pezzi per turno di lavoro e il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025. L'investimento sullo stabilimento INCO si inserisce in un più ampio percorso di radicamento e sviluppo in Emilia-Romagna di NAMED GROUP - polo italiano della salute naturale. Nella regione sono oggi presenti quattro aziende del Gruppo – Wellmicro, Farma-Derma, LiFe e INCO – che complessivamente generano quasi il 50% del fatturato, pari a circa 80 milioni di euro su oltre 170 milioni di euro di fatturato consolidato 2025.

Il territorio emiliano-romagnolo racchiude un know-how industriale, scientifico e produttivo di grande valore, in linea con la vocazione di NAMED GROUP all'innovazione, alla ricerca e alla qualità manifatturiera. Il rinnovamento del sito INCO conferma la volontà del Gruppo di investire nei territori ad alta specializzazione, valorizzando le competenze locali e rafforzando la propria presenza nel cuore di una delle aree più dinamiche del Paese.

“Per Named Group il benessere è un valore centrale e significa anche prendersi cura di chi lavora ogni giorno nelle nostre sedi e nei nostri stabilimenti – afferma Marco Mazzola, AD di INCO – Il rinnovamento del sito INCO si inserisce pienamente in questa visione con l'obiettivo di migliorare l'ambiente di lavoro investendo in un territorio strategico per il Gruppo, dove opera una un'azienda pioniera del settore. L'upgrade tecnologico che abbiamo realizzato ha, al primo posto, la sicurezza e la qualità del lavoro. Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone. L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di uno stabilimento moderno, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile”.

INCO SI RINNOVA A PIANORO

INCO – realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di NAMED GROUP dal 2024 – ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna, con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di NAMED GROUP. Con un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi. A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione. Lo stabilimento INCO di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale. La capacità produttiva installata è pari a circa 70.000 pezzi per turno di lavoro e il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025.





Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

L [leggo.it/video/inco_di_pianoro_3_5_milioni_per_produr-re_cosmetici_e_farmaci-9449577.html](https://www.leggo.it/video/inco_di_pianoro_3_5_milioni_per_produr-re_cosmetici_e_farmaci-9449577.html)

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.

"Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole".

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie.

Il che avrà ricadute positive anche per il territorio". Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la

via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici".

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.



3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.

"Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole".

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio".

Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici".

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.



3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.

"Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole".

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio".

Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la

via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici".

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.



3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

M ilmattino.it/video/inco_di_pianoro_3_5_milioni_per_producurre_cosmetici_e_farmaci-9449577.html

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.

"Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole".

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio".

Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la

via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici".

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

stream24.ilsole24ore.com/video/italia/inco-pianoro-35-milioni-produrre-cosmetici-e-farmaci/AloMdoHC

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. "Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole". Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio". Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici". Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Il Messaggero

3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Redazione Web

April 1, 2026



EMBED

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.

"Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole".

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione -

prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio".

Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici".

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.



Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LiFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.”Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese



Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.

"Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole".

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio".

Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici".

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.”Gli obiettivi erano duplici – spiega l’amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d’acqua all’anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.Pianoro non è la via Emilia. E’ un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l’assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un’area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L’investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese



Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.

"Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole".

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio".

Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici".

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l’amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d’acqua all’anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E’ un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l’assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un’area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L’investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombole spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.



Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.”Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFE e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l’amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d’acqua all’anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E’ un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l’assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un’area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L’investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



di Askanews

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. "Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole". Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025.

Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio". Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici". Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e

un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile. .

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.

Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.



Nuovo stabilimento per Inco. Restyling da 3,5 milioni di euro

Inco – realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di Named group dal 2024 – ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro. È stata completata la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di Named Group. All'evento di inaugurazione, oltre a Marco Mazzola, ad di Inco, hanno partecipato Luca Vecchietini, sindaco di Pianoro, Luca Casarini, assessore al Lavoro e alle attività produttive e l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Paglia. Con un investimento di 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento con un programma organico di ammodernamento infrastrutturale e produttivo. Gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi. A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione. z.p.

Rinnovamento industriale a Pianoro per la salute in Europa

Inco di Pianoro investe 3,5 milioni per ristrutturare lo stabilimento e raddoppiare la produzione di dispositivi medici e cosmetici Made in Italy.



A Pianoro, in provincia di Bologna, un'azienda di dispositivi medici e cosmetici Made in Italy sta segnando il passo nel mercato europeo. Lo stabilimento Inco, parte del gruppo Named, ha recentemente completato una ristrutturazione del valore di tre milioni e mezzo di euro, rinnovando strutture e impianti per garantire un ambiente di lavoro sicuro e gradevole.

Attualmente, l'azienda produce settemila bombole spray ogni turno e mira a raddoppiare i volumi nei prossimi anni. Per raggiungere questo obiettivo, è stata installata una nuova linea automatica che minimizza movimenti ripetitivi e rischi per i lavoratori. La ristrutturazione ha incluso anche un adeguamento antisismico, un nuovo impianto elettrico, un laboratorio di qualità e climatizzazione.

In termini di sostenibilità ambientale, l'impianto fotovoltaico attivo dal 2012 soddisfa il 30% del fabbisogno energetico, mentre un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. L'amministratore delegato, Marco Mazzola, ha evidenziato che questi miglioramenti non solo supporteranno l'aumento della produzione ma favoriranno anche l'introduzione di nuovi prodotti, beneficiando così il territorio.

Pianoro, pur non trovandosi lungo la via Emilia, ospita quattro delle undici aziende del Named Group, contribuendo in modo significativo al fatturato totale di circa ottanta milioni su centosettanta. L'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna ha sottolineato l'importanza degli investimenti in aree più interne come Pianoro, considerando essenziale la rivitalizzazione dei territori periferici. Named Group, presente in oltre sessanta paesi, punta a rendere Pianoro un esempio di sicurezza, automazione e sostenibilità nel settore.



Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Redazione Video

April 1, 2026

QUOTIDIANO NAZIONALE

[Cronaca](#)Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. "Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole". Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio". Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e

Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici". Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.



Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

[dailymotion.com/video/xa3xpby](https://www.dailymotion.com/video/xa3xpby)

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato."Gli obiettivi erano duplici - spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole".Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray - alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno.

"Questa ristrutturazione - prosegue Mazzola - è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio".Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici - Wellmicro, Farma-Derma, LiFe e Inco - che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio - dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici".Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognesePianoro (BO), 1 apr (askanews) - Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco - fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 - ha completato una ristrutturazione totale da tre [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.”Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LiFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. "Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole". Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. "Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio". Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. "Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici". Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.”Gli obiettivi erano duplici – spiega l’amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.”Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull’Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull’Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull’Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull’Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.”Gli obiettivi erano duplici – spiega l’amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d’acqua all’anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.Pianoro non è la via Emilia. E’ un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l’assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un’area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L’investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci

Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da [...]



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l’amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d’acqua all’anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E’ un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l’assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più

interne. Pianoro non è propriamente un’area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L’investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Named Group raddoppia la produzione sull'Appennino bolognese

Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato. “Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”. Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”. Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”. Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.

Inco di Pianoro: 3,5 milioni per produrre cosmetici e farmaci



Pianoro (BO), 1 apr (askanews) – Bombolette spray, tubi, flaconi, vasetti: dispositivi medici e cosmetici Made in Italy che da Pianoro, sull'Appennino bolognese, arrivano nelle farmacie di tutta Europa. Lo stabilimento Inco – fondato nel 1971, nel gruppo Named dal 2024 – ha completato una ristrutturazione totale da tre milioni e mezzo di euro. Strutture, impianti, linee di produzione: tutto rinnovato.

“Gli obiettivi erano duplici – spiega l'amministratore delegato Marco Mazzola -. Il primo era garantire ai lavoratori la possibilità di operare in un ambiente sicuro e, per quanto possibile, gradevole”.

Settantamila pezzi per turno escono già oggi da questo sito. Il piano industriale punta a raddoppiare i volumi nei prossimi tre anni rispetto ai sei milioni di pezzi del 2025. Per arrivarci, è stata installata una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray – alta automazione, meno movimenti ripetitivi, meno rischi per i lavoratori. E poi: adeguamento antisismico, nuovo impianto elettrico, laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo, climatizzazione. Sul fronte ambientale, il fotovoltaico attivo dal 2012 copre il 30% del fabbisogno energetico; un sistema di riciclo recupera ottocentomila litri d'acqua all'anno. “Questa ristrutturazione – prosegue Mazzola – è stata pensata per far fronte a un aumento dei volumi produttivi, ma anche per introdurre, accanto ai prodotti esistenti, nuove tipologie. Il che avrà ricadute positive anche per il territorio”.

Pianoro non è la via Emilia. E' un comune appenninico, a trenta chilometri da Bologna, lontano dai grandi assi manifatturieri della regione. Eppure Named Group qui mantiene quattro aziende su undici – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e Inco – che insieme generano quasi la metà del fatturato consolidato del gruppo: circa ottanta milioni su centosettanta. Per la Regione, questo tipo di radicamento conta. “Crediamo in una regione che investa in tutto il proprio territorio – dice l'assessore al Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Giovanni Paglia -. Non esiste solo la via Emilia: è altrettanto importante che gli insediamenti produttivi siano diffusi anche nelle aree più interne. Pianoro non è propriamente un'area interna, eppure è per noi molto significativo quando gli investimenti vanno a rivitalizzare i territori più periferici”.

Named Group è presente in oltre sessanta Paesi, con seicento professionisti e un network di quasi diecimila farmacie e parafarmacie partner in Italia. L'investimento su Inco punta a fare di Pianoro un sito modello: sicuro, automatizzato, sostenibile.



Sicurezza, efficienza e sostenibilità nel nuovo impianto Inco



Il piano di ristrutturazione del sito di Pianoro (BO) di Named Group coniuga innovazione tecnologica, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale. L'investimento da 3,5 milioni di euro triplica la capacità produttiva garantendo standard elevati

Sicurezza e qualità di vita sul lavoro, sostenibilità ambientale, radicamento territoriale e aumento dei volumi di produzione. Sono gli obiettivi – puntualmente centrati – del piano di ristrutturazione del **sito produttivo Inco, storica realtà di Pianoro, nell'Appennino bolognese**, specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, **acquisita nel 2024 da Named Group**, polo italiano della salute naturale.

Un investimento di 3,5 milioni di euro, che in due anni di interventi ha consentito di triplicare i pezzi confezionati per turno di lavoro. Ogni giorno escono dallo stabilimento di Pianoro **70mila prodotti**, tra bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati al mercato italiano ed estero. E **il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi tre anni**, rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025.

Un piccolo miracolo reso possibile dalla lungimiranza di Named Group, che ha scelto di investire in Emilia Romagna, dove sono presenti **quattro aziende del Gruppo (Wellmicro, Farma-Derma, LIfE e Inco)**, che complessivamente **generano quasi il 50 per cento del fatturato**, pari a circa 80 milioni di euro su oltre 170 milioni di fatturato consolidato 2025.

Il fiore all'occhiello dell'intervento di ammodernamento infrastrutturale e produttivo dello stabilimento è la **nuova linea automatica per la produzione di bombole spray** con macchinari di ultima generazione, che **ha consentito di triplicare la resa per turno** senza ridurre l'organico ma migliorando la qualità di vita e la sicurezza dei dipendenti. Sempre nell'ottica della sicurezza, il dosaggio del gas propellente nelle bombolette è stato spostato all'esterno delle aree di produzione.

Non solo è stata innalzata la qualità di vita dei dipendenti, grazie anche all'installazione di nuovi impianti di climatizzazione e illuminazione, ma – in chiave strategica – **sono stati innalzati gli standard di produzione dei cosmetici, allineandoli a quelli dei dispositivi medicali**.

L'innovazione tocca anche la sicurezza ambientale: l'area di preparazione dei semilavorati è dotata di un sistema di osmosi inversa per la filtrazione dell'acqua utilizzata che la rende microbiologicamente pura, abbattendo notevolmente i rischi di contaminazione. Inoltre, un sistema di riciclo delle acque utilizzate dalle planetarie e dai mixer **consente di recuperare 800mila litri di acqua l'anno**.

Sempre in tema di sostenibilità, gli interventi effettuati hanno migliorato anche l'efficienza energetica del sito, riducendo l'impatto ambientale delle attività produttive. Lo stabilimento Inco è dotato di un impianto fotovoltaico che, dal 2023 a oggi, ha consentito la **riduzione di oltre 45mila chili di emissioni di CO₂**. In condizioni di massimo consumo di energia, l'impianto è in grado di coprire il 30 per cento del fabbisogno energetico.

Il rinnovato stabilimento è stato inaugurato il 31 marzo alla presenza, tra gli altri, dell'Ad di INCO **Marco Mazzola**, dell'assessore regionale al Lavoro **Giovanni Paglia**, del sindaco e del vicesindaco di Pianoro **Luca Vecchietтини** e **Luca Casarini**.

«Per Named Group il benessere è un valore centrale e significa anche prendersi cura di chi lavora ogni giorno nei nostri stabilimenti», ha sottolineato Mazzola. «Il rinnovamento del sito di Pianoro si inserisce pienamente in questa visione, **con l'obiettivo di migliorare l'ambiente di lavoro investendo in un territorio strategico per il Gruppo**. L'*upgrade* tecnologico che abbiamo realizzato ha al primo posto la sicurezza e la qualità del lavoro».

Nuovo stabilimento per Inco. Restyling da 3,5 milioni di euro



Medicinali e prodotti cosmetici, il sindaco Vecchietini e l'assessore regionale Paglia presenti all'inaugurazione. ZOE PEDERZINI

Cronaca

Inco – realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di Named group dal 2024 – ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro. È stata completata la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di Named Group. All'evento di inaugurazione, oltre a Marco Mazzola, ad di Inco, hanno partecipato Luca Vecchietini, sindaco di Pianoro, Luca Casarini, assessore al Lavoro e alle attività produttive e l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Paglia. Con un investimento di 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento con un programma organico di ammodernamento infrastrutturale e produttivo. Gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi. A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione.



INCO: rinnovato lo stabilimento di Pianoro

INCO ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna. È stata completata infatti da NAMED GROUP la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di NAMED GROUP. All'evento di inaugurazione, oltre a Marco Mazzola, AD di INCO, hanno partecipato Luca Vecchietтини, Sindaco di Pianoro, Luca Casarini, Vicesindaco e Assessore al lavoro e alle attività produttive e l'Assessore regionale al lavoro, Giovanni Paglia.

Con un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento INCO mediante un programma organico di ammodernamento infrastrutturale e produttivo. Gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi.

A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione, che rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di modernizzazione industriale del sito. La nuova linea produttiva è caratterizzata da un elevato livello di automazione, che consente di eliminare i movimenti ripetitivi e la movimentazione manuale dei carichi, con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza del personale. Ad aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dello stabilimento INCO ha inoltre contribuito la realizzazione di un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, collocato all'esterno delle aree di produzione.

L'area di preparazione dei semilavorati è dotata di un sistema di osmosi inversa per la filtrazione dell'acqua utilizzata che la rende microbiologicamente pura, abbattendo in modo significativo i rischi di contaminazione. Inoltre, un sistema di riciclo delle acque utilizzate dalle planetarie e dai mixer, consente di recuperare 800 mila litri di acqua l'anno.

Gli interventi effettuati hanno consentito di migliorare anche l'efficienza energetica complessiva del sito, riducendo l'impatto ambientale delle attività produttive. Lo stabilimento INCO è stato dotato di un impianto fotovoltaico che, dal 2023 ad oggi ha consentito la riduzione di oltre 45mila chili di emissioni di CO₂. In condizioni di massimo consumo di energia da parte dei reparti produttivi, l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico.

Lo stabilimento INCO di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale. La capacità produttiva installata è pari a circa 70.000 pezzi per turno di lavoro e il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025.

il Resto del Carlino

Nuovo stabilimento per Inco. Restyling da 3,5 milioni di euro



Medicinali e prodotti cosmetici, il sindaco Vecchietini e l'assessore regionale Paglia presenti all'inaugurazione. ZOE PEDERZINI

Cronaca

Inco – realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di Named group dal 2024 – ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro. È stata completata la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di Named Group. All'evento di inaugurazione, oltre a Marco Mazzola, ad di Inco, hanno partecipato Luca Vecchietini, sindaco di Pianoro, Luca Casarini, assessore al Lavoro e alle attività produttive e l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Paglia. Con un investimento di 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento con un programma organico di ammodernamento infrastrutturale e produttivo...



DALLE CITTÀ



Pianoro

**Inco rinnova la sede
investendo 3.5 milioni**

Inco (nella foto l’ad Marco Mazzola), realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di **Named Group**, ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro (Bologna)...

Inco di Pianoro presenta il suo restyling da 3,5 milioni



Tre milioni e mezzo di euro investiti in innovazione, benessere e sicurezza: a Pianoro lo stabilimento di Inco – azienda da oltre 50 anni specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, dal 2024 parte del Named Group, polo italiano della salute naturale – torna a nuova vita dopo una profonda ristrutturazione. Gli interventi hanno incluso, tra gli altri, l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa e l'incremento delle superfici destinate alla produzione senza consumo di nuovo suolo. C'è anche una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione. La nuova linea produttiva è dotata di un elevato livello di automazione, "con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza del personale", assicura Inco, che ha anche predisposto la realizzazione di un locale, per la prima volta collocato all'esterno delle aree di produzione, dedicato al dosaggio del gas propellente. L'area di preparazione dei semilavorati è dotata di un meccanismo che abbate in modo significativo i rischi di contaminazione. Lo stabilimento Inco dal 2012 è dotato di un impianto fotovoltaico che, dal 2023 ad oggi ha consentito la riduzione di oltre 45.000 chili di emissioni di CO2. Un sistema di riciclo delle acque utilizzate dalle planetarie e dai mixer consente di recuperare 800.000 litri di acqua l'anno e l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico.



RINNOVATO STABILIMENTO DI INCO CON UN INVESTIMENTO DA 3,5 MILIONI

Named Group, 'raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni'

(ANSA) - BOLOGNA, 31 MAR - È stato inaugurato oggi a Pianoro, nel Bolognese, lo stabilimento ristrutturato di Inco, azienda specializzata in dispositivi medici e cosmetici entrata nel 2024 a far parte di **Named** Group: l'intervento di ammodernamento, tecnologico e infrastrutturale, ha comportato un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro. Lo fa sapere lo stesso **Named** Group, sottolineando che la capacità produttiva installata è pari a circa 70 mila pezzi per turno di lavoro e il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni, rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025.

Al taglio del nastro hanno partecipato l'assessore regionale al lavoro, Giovanni Paglia, il sindaco di Pianoro, Luca Vecchietтини e l'ad di Inco, Marco Mazzola. Il piano di ristrutturazione ha riguardato l'installazione di nuovi impianti di produzione e nuove linee automatiche per la produzione di bombole spray, un nuovo laboratorio di ricerca e lo stanziamento di soluzioni per l'efficientamento energetico, tra cui un sistema di riciclo idrico, per recuperare 800 mila litri d'acqua l'anno. L'impianto fotovoltaico, indica il gruppo, in condizioni di massimo consumo d'energia, riesce a coprire il 30% del fabbisogno energetico.

"Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone" ha concluso Mazzola. (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/211c41915e9f69e500c7d84eace00e1401dd69be36f719a202271170a1bda0e4>

YNI-AG



 DOMANI IN EMILIA-ROMAGNA

ANSA

5) PIANORO (BOLOGNA) - Stabilimento Inco, via del Fiffò 5 - ore 11.30 - Inaugurazione del rinnovato stabilimento produttivo Inco.

BEAUTYbiz

INCO si rinnova a Pianoro (Bo)

L'investimento sullo stabilimento INCO si inserisce in un più ampio percorso di radicamento e sviluppo in Emilia-Romagna di NAMED GROUP



Marco Mazzola, Amministratore Delegato di INCO

INCO – realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di **NAMED GROUP** dal 2024 – ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna. È stata completata infatti da NAMED GROUP – polo italiano della salute naturale – la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di NAMED GROUP. All'evento di inaugurazione, oltre a **Marco Mazzola**, AD di INCO, hanno partecipato Luca Vecchietini, Sindaco di Pianoro, Luca Casarini, Vicesindaco e Assessore al lavoro e alle attività produttive e l'Assessore regionale al lavoro, Giovanni Paglia. Con un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento INCO mediante un programma organico di ammodernamento infrastrutturale e produttivo. Gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi. A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione, che rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di modernizzazione industriale del sito. La nuova linea produttiva è caratterizzata da un elevato livello di automazione, che consente di eliminare i movimenti ripetitivi e la movimentazione manuale dei carichi, con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza del personale. Ad aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dello stabilimento INCO ha inoltre contribuito la realizzazione di un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, collocato all'esterno delle aree di produzione. L'area di preparazione dei semilavorati è dotata di un sistema di osmosi inversa per la filtrazione dell'acqua utilizzata che la rende microbiologicamente pura, abbattendo in modo significativo i rischi di contaminazione. Inoltre, un sistema di riciclo delle acque utilizzate dalle planetarie e dai mixer, consente di recuperare 800 mila litri di acqua l'anno. Gli interventi effettuati hanno consentito di migliorare anche l'efficienza energetica complessiva del sito, riducendo l'impatto ambientale delle attività produttive. Lo stabilimento INCO – sin dal 2012 – è stato dotato di un impianto fotovoltaico che, dal 2023 a oggi ha consentito la riduzione di oltre 45mila chili di emissioni di CO₂. In condizioni di massimo consumo di energia da parte dei reparti produttivi, l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico. Lo stabilimento INCO di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale. La capacità produttiva installata è pari a circa 70.000 pezzi per turno di lavoro e il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025.

INCO è stata fondata nel 1971 a Pianoro, nel cuore dell'Appennino Bolognese, e nel 2024 è entrata a far parte di NAMED GROUP, che ha investito su un significativo percorso di rinnovamento. Fin dalle origini, INCO si distingue per la produzione di cosmetici professionali 100% Made in Italy, sviluppando nel tempo una solida e duratura collaborazione con Farma-Derma, realtà specializzata nella creazione di dispositivi medici e cosmetici distribuiti esclusivamente in farmacia e parte anch'essa di NAMED GROUP.

L'investimento sullo stabilimento INCO si inserisce in un più ampio percorso di radicamento e sviluppo in Emilia-Romagna di NAMED GROUP – polo italiano della salute naturale. Nella regione sono oggi presenti quattro aziende del Gruppo – Wellmicro, Farma-Derma, LIFe e INCO – che complessivamente generano quasi il 50% del fatturato, pari a circa 80 milioni di euro su oltre 170 milioni di euro di fatturato consolidato 2025. Il territorio emiliano-romagnolo racchiude un know-how industriale, scientifico e produttivo di grande valore, in linea con la vocazione di NAMED GROUP all'innovazione, alla ricerca e alla qualità manifatturiera. Il rinnovamento del sito INCO conferma la volontà del Gruppo di investire nei territori ad alta specializzazione, valorizzando le competenze locali e rafforzando la propria presenza nel cuore di una delle aree più dinamiche del Paese. “Per Named Group il benessere è un valore centrale e significa anche prendersi cura di chi lavora ogni giorno nelle nostre sedi e nei nostri stabilimenti – afferma Marco Mazzola, AD di INCO – Il rinnovamento del sito INCO si inserisce pienamente in questa visione con l'obiettivo di migliorare l'ambiente di lavoro investendo in un territorio strategico per il Gruppo, dove opera una un'azienda pioniera del settore. L'upgrade tecnologico che abbiamo realizzato ha, al primo posto, la sicurezza e la qualità del lavoro. Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone. L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di uno stabilimento moderno, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile”.



NAMED GROUP si rafforza in Emilia-Romagna: rinnovato lo stabilimento INCO di Pianoro



INCO – realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di NAMED GROUP dal 2024 - ha inaugurato oggi il rinnovato stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna. È stata completata infatti da NAMED GROUP - polo italiano della salute naturale - la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma, altra azienda di NAMED GROUP.

All'evento di inaugurazione, oltre a **Marco Mazzola**, AD di INCO, hanno partecipato **Luca Vecchietini**, Sindaco di Pianoro, **Luca Casarini**, Vicesindaco e Assessore al lavoro e alle attività produttive e l'Assessore regionale al lavoro, **Giovanni Paglia**.

Gli interventi realizzati: innovazione, sicurezza e sostenibilità

Con un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento INCO mediante un programma organico di ammodernamento infrastrutturale e produttivo. Gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi.

A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione, che rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di modernizzazione industriale del sito. La nuova linea produttiva è caratterizzata da un elevato livello di automazione, che consente di eliminare i movimenti ripetitivi e la movimentazione manuale dei carichi, con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza del personale. Ad aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dello stabilimento INCO ha inoltre contribuito la realizzazione di un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, collocato all'esterno delle aree di produzione.

L'area di preparazione dei semilavorati è dotata di un sistema di osmosi inversa per la filtrazione dell'acqua utilizzata che la rende microbiologicamente pura, abbattendo in modo significativo i rischi di contaminazione. Inoltre, un sistema di riciclo delle acque utilizzate dalle planetarie e dai mixer, consente di recuperare 800 mila litri di acqua l'anno.

Gli interventi effettuati hanno consentito di migliorare anche l'efficienza energetica complessiva del sito, riducendo l'impatto ambientale delle attività produttive. Lo stabilimento INCO - sin dal 2012 - è stato dotato di un impianto fotovoltaico che, dal 2023 ad oggi ha consentito la riduzione di oltre 45mila chili di emissioni di CO₂. In condizioni di massimo consumo di energia da parte dei reparti produttivi, l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico.

Produzione e capacità

Lo stabilimento INCO di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale. La capacità produttiva installata è pari a circa 70.000 pezzi per turno di lavoro e il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025.

Storia di INCO e ingresso in NAMED GROUP

INCO è stata fondata nel 1971 a Pianoro, nel cuore dell'Appennino Bolognese, e nel 2024 è entrata a far parte di NAMED GROUP, che ha investito su un significativo percorso di rinnovamento. Fin dalle origini, INCO si distingue per la produzione di cosmetici professionali 100% Made in Italy, sviluppando nel tempo una solida e duratura collaborazione con Farma-Derma, realtà specializzata nella creazione di dispositivi medici e cosmetici distribuiti esclusivamente in farmacia e parte anch'essa di NAMED GROUP.

NAMED GROUP e l'Emilia-Romagna

L'investimento sullo stabilimento INCO si inserisce in un più ampio percorso di radicamento e sviluppo in Emilia-Romagna di NAMED GROUP - polo italiano della salute naturale. Nella regione sono oggi presenti quattro aziende del Gruppo – Wellmicro, Farma-Derma, LiFe e INCO – che complessivamente generano quasi il 50% del fatturato, pari a circa 80 milioni di euro su oltre 170 milioni di euro di fatturato consolidato 2025. Il territorio emiliano-romagnolo racchiude un know-how industriale, scientifico e produttivo di grande valore, in linea con la vocazione di NAMED GROUP all'innovazione, alla ricerca e alla qualità manifatturiera. Il rinnovamento del sito INCO conferma la volontà del Gruppo di investire nei territori ad alta specializzazione, valorizzando le competenze locali e rafforzando la propria presenza nel cuore di una delle aree più dinamiche del Paese.

"Per Named Group il benessere è un valore centrale e significa anche prendersi cura di chi lavora ogni giorno nelle nostre sedi e nei nostri stabilimenti – afferma **Marco Mazzola**, AD di INCO – Il rinnovamento del sito INCO si inserisce pienamente in questa visione con l'obiettivo di migliorare l'ambiente di lavoro investendo in un territorio strategico per il Gruppo, dove opera una azienda pioniera del settore. L'upgrade tecnologico che abbiamo realizzato ha, al primo posto, la sicurezza e la qualità del lavoro. Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone. L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di uno stabilimento moderno, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile".

Made in Emilia-Romagna Imprese

LA SCHEDA
La realtà fondata nel 1971 nel cuore della regione

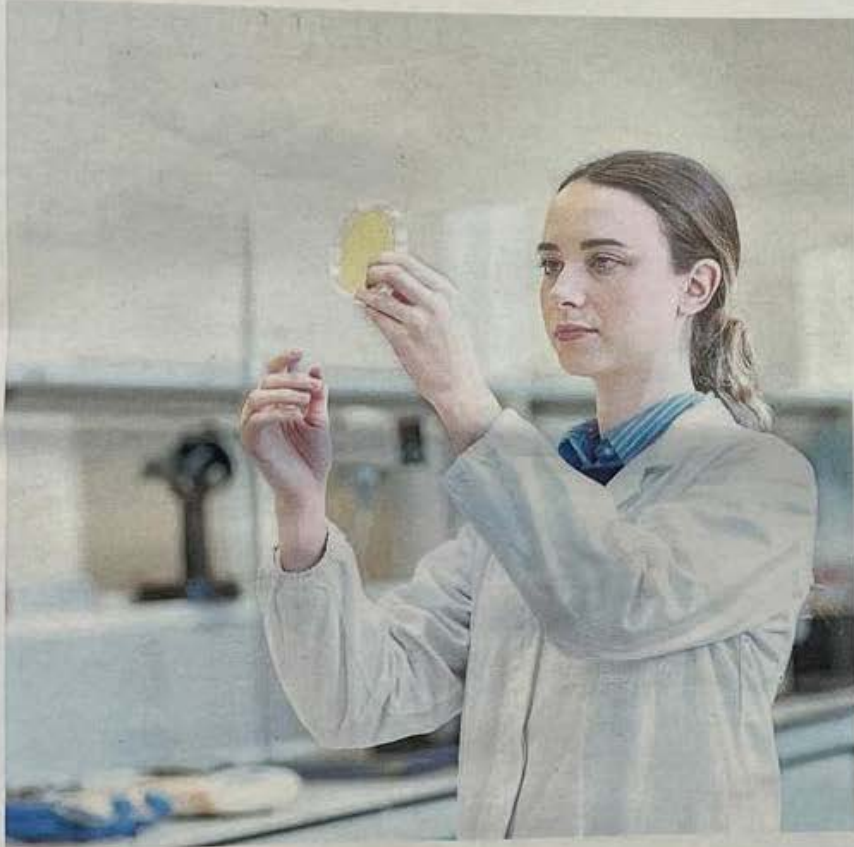
Inco, acquisita da Named Group nel 2024, è un'azienda bolognese specializzata nella

ricerca, sviluppo e produzione di cosmetici e dispositivi medici, sia a marchio proprio che conto terzi. Fondata nel 1971, opera nel settore tricologico ed estetico, potenziando le capacità produttive del gruppo nel polo

della salute naturale, fin dalle origini ha operato per la produzione di cosmetici professionali 100% Made in Italy, sviluppando nel tempo una solida e duratura collaborazione con Farma-Derma.

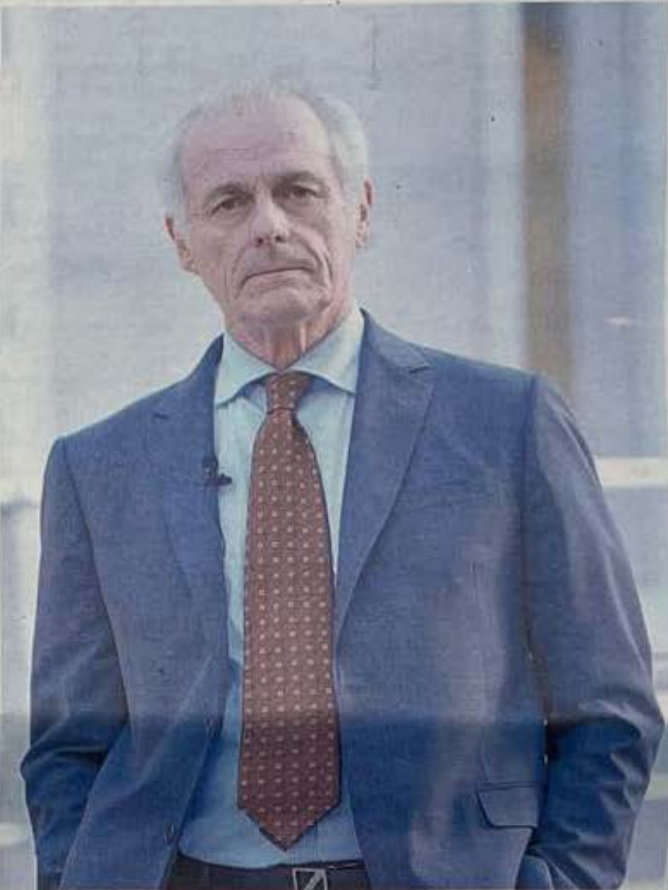
Con un investimento di 3,5 milioni di euro, Named Group ha riqualificato lo stabilimento

Inco guarda al futuro, l'hub diventa green e tech



IL RADDOPPIO DELLA PRODUZIONE

Il cuore della strategia di Named Group per il sito Inco di Pianoro è il raddoppio dei volumi produttivi entro il prossimo triennio. Partendo da una base stimata di circa 6 milioni di pezzi per il 2025, l'obiettivo è scalare rapidamente grazie a una capacità installata di 70mila unità per turno. In foto, a sinistra: una ricercatrice in laboratorio



MARCO MAZZOLA, AD DI INCO
«L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di una sede moderna, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile»

NAMED GROUP inaugura il rinnovato stabilimento Inco di Pianoro, a Bologna. Inco è una realtà fondata nel 1971 specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, acquisita nel 2024 da Named Group – player nazionale del mercato consumer health con marchi come Specchiasol, Named e Phyto Garda – e oggi uno dei suoi siti produttivi. L'intervento rappresenta un investimento industriale strategico, volto a rafforzare la capacità produttiva del Gruppo e a sostenere la crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma. Lo stabilimento Inco di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale.

La capacità produttiva installata è pari a circa 70mila pezzi per turno di lavoro. Il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3...

MADE IN EMILIA-ROMAGNA

Inco si rinnova,
maxi restyling green
per l'hub bolognese

Costa a pagina 9

Con un'intervento complessivo di circa 3,5 milioni di euro il gruppo punta a rafforzare la sua capacità produttiva sostenendo la crescita del portafoglio prodotti

Con un investimento di 3,5 milioni di euro, **Named Group** ha riqualificato lo stabilimento

Inco guarda al futuro,
l'hub diventa green e tech

NAMED GROUP inaugura il rinnovato stabilimento Inco di Pianoro, a Bologna. Inco è una realtà fondata nel 1971 specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, acquisita nel 2024 da **Named Group** – player nazionale del mercato consumer health con marchi come **Specchiasol**, **Named** e **Phyto Garda** – e oggi uno dei suoi siti produttivi. L'intervento rappresenta un investimento industriale strategico, volto a rafforzare la capacità produttiva del Gruppo e a sostenere la crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma. Lo stabilimento Inco di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombole, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale.

La capacità produttiva installata è pari a circa 70mila pezzi per turno di lavoro. Il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3

anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025. Il progetto di ristrutturazione ha comportato un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, interamente destinato alla riqualificazione del sito produttivo e all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche...

zazione; nuovo impianto di produzione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione; nuova pavimentazione e controsoffittatura; incremento del 10% delle superfici destinate alla produzione senza consumo di nuovo suolo; realizzazione di un nuovo laboratorio; completo rifacimento di spogliatoi e servizi.

A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione, che rappresenta un ulteriore passo in avanti in termini di modernizzazione industriale. La nuova linea produttiva è caratterizzata da un elevato livello di automazione, che consente di eliminare i movimenti ripetitivi e la movimentazione manuale dei carichi, con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza per il personale. Inoltre, la realizzazione di un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, collocato all'esterno delle aree pro-

MARCO MAZZOLA, AD DI INCO

«L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di una sede moderne, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile»



IL RADDOPPIO DELLA PRODUZIONE

Il cuore della strategia di

Named Group per il sito Inco di Pianoro è il raddoppio dei volumi produttivi

entro il prossimo triennio. Partendo da una base stimata di circa 6 milioni di pezzi per il 2025,

l'obiettivo è scalare rapidamente grazie a una capacità installata

di 70mila unità per turno.

Inco guarda al futuro, l'hub diventa green e tech



NAMED GROUP inaugura il rinnovato stabilimento Inco di Pianoro, a Bologna. Inco è una realtà fondata nel 1971 specializzata nella... GIORGIO COSTA

Made in Italy

NAMED GROUP inaugura il rinnovato stabilimento Inco di Pianoro, a Bologna. Inco è una realtà fondata nel 1971 specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici , acquisita nel 2024 da Named Group – player nazionale del mercato consumer health con marchi come Specchiasol, Named e Phyto Garda – e oggi uno dei suoi siti produttivi. L'intervento rappresenta un investimento industriale strategico, volto a rafforzare la capacità produttiva del Gruppo e a sostenere la crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma. Lo stabilimento Inco di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale.

La capacità produttiva installata è pari a circa 70mila pezzi per turno di lavoro. Il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025. Il progetto di ristrutturazione ha comportato un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, interamente destinato alla riqualificazione del sito produttivo e all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche.

"L'upgrade tecnologico che abbiamo realizzato – spiega Marco Mazzola, ad di Inco – ha, al primo posto, la sicurezza e la qualità del lavoro. Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone. L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di uno stabilimento moderno, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile ". La ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento, con: nuovi impianti di climatizzazione; nuovo impianto di produzione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione; nuova pavimentazione e

controsoffittatura; incremento del 10% delle superfici destinate alla produzione senza consumo di nuovo suolo; realizzazione di un nuovo laboratorio; completo rifacimento di spogliatoi e servizi.

A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione, che rappresenta un ulteriore passo in avanti in termini di modernizzazione industriale. La nuova linea produttiva è caratterizzata da un elevato livello di automazione, che consente di eliminare i movimenti ripetitivi e la movimentazione manuale dei carichi, con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza per il personale. Inoltre, la realizzazione di un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, collocato all'esterno delle aree produttive, ha contribuito ad aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dello stabilimento.

"Per Named Group il benessere è un valore centrale e significa anche prendersi cura di chi lavora ogni giorno nelle nostre sedi e nei nostri stabilimenti – continua Mazzola – e il rinnovamento del sito Inco si inserisce pienamente in questa visione con l'obiettivo di migliorare l'ambiente di lavoro, rendendo lo stabilimento un esempio concreto di sostenibilità industriale e di sviluppo coerente con i valori di Named Group". Lo stabilimento Inco – sin dal 2012 – è stato dotato di un impianto fotovoltaico che, dal 2023 ad oggi ha consentito la riduzione di oltre 45mila chili di emissioni di CO2. In condizioni di massimo consumo di energia da parte dei reparti produttivi, l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico.

Giorgio Costa

MADE IN EMILIA-ROMAGNA

il Resto del Carlino

Inco si rinnova,
maxi restyling green
per l'hub bolognese

Costa a pagina 9

Con un'intervento complessivo di circa 3,5 milioni di euro il gruppo punta a rafforzare la sua capacità produttiva sostenendo la crescita del portafoglio prodotti

Con un investimento di 3,5 milioni di euro, **Named Group** ha riqualificato lo stabilimento

Inco guarda al futuro,
l'hub diventa green e tech

NAMED GROUP inaugura il rinnovato stabilimento Inco di Pianoro, a Bologna. Inco è una realtà fondata nel 1971 specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, acquisita nel 2024 da **Named Group** - player nazionale del mercato consumer health con marchi come **Specchiasol**, **Named** e **Phyto Garda** - e oggi uno dei suoi siti produttivi. L'intervento rappresenta un investimento industriale strategico, volto a rafforzare la capacità produttiva del Gruppo e a sostenere la crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma. Lo stabilimento Inco di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombole, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale.

La capacità produttiva installata è pari a circa 70mila pezzi per turno di lavoro. Il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3

zazione; nuovo impianto di produzione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione; nuova pavimentazione e controsoffittatura; incremento del 10% delle superfici destinate alla produzione senza consumo di nuovo suolo; realizzazione di un nuovo laboratorio; completo rifacimento di spogliatoi e servizi...

MARCO MAZZOLA, AD DI INCO

«L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di una sede moderne, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile»



IL RADDOPPIO DELLA PRODUZIONE

Il cuore della strategia di

Named Group per il sito Inco di Pianoro è il raddoppio dei volumi produttivi

entro il prossimo triennio. Partendo da una base stimata di circa 6 milioni di pezzi per il 2025,

l'obiettivo è scalare rapidamente grazie a una capacità installata

di 70mila unità per turno.

MADE IN EMILIA-ROMAGNA

QNL LA NAZIONE

Inco si rinnova,
maxi restyling green
per l'hub bolognese

Costa a pagina 9

Con un'intervento complessivo di circa 3,5 milioni di euro il gruppo punta a rafforzare la sua capacità produttiva sostenendo la crescita del portafoglio prodotti

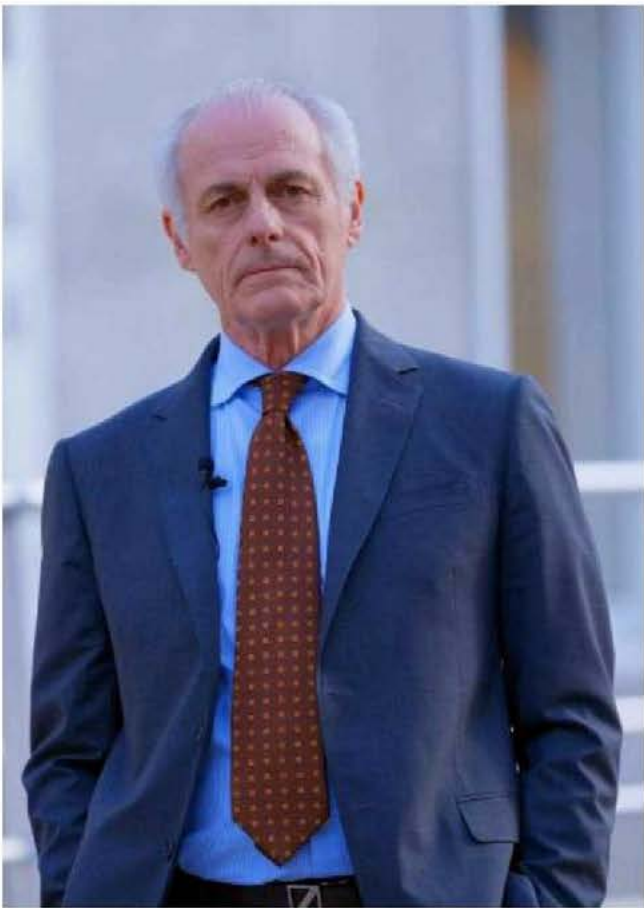
Con un investimento di 3,5 milioni di euro, **Named Group** ha riqualificato lo stabilimento

Inco guarda al futuro, l'hub diventa green e tech

NAMED GROUP inaugura il rinnovato stabilimento Inco di Pianoro, a Bologna. Inco è una realtà fondata nel 1971 specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, acquisita nel 2024 da **Named Group** - player nazionale del mercato consumer health con marchi come **Specchiasol**, **Named** e **Phyto Garda** - e oggi uno dei suoi siti produttivi. L'intervento rappresenta un investimento industriale strategico, volto a rafforzare la capacità produttiva del Gruppo e a sostenere la crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma. Lo stabilimento Inco di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombole, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale. . .

MARCO MAZZOLA, AD DI INCO

«L'impiego di energia da fonti
e l'adozione di sistemi avanzati di recupero
delle risorse completano il profilo
di una sede moderne, efficiente
e pienamente coerente
con la nostra visione di sviluppo sostenibile»



IL RADDOPPIO
DELLA
PRODUZIONE

Il cuore della
strategia di

Named Group per
il sito Inco di
Pianoro è il
raddoppio dei
volumi produttivi

entro il prossimo
triennio. Partendo
da una base
stimata di circa 6
milioni di pezzi
per il 2025,

l'obiettivo è
scalare
rapidamente
grazie a una
capacità installata

di 70mila unità
per turno.

QVLA NAZIONE

La realtà fondata nel 1971
nel cuore della regione

LA SCHEDA

Inco, acquisita da **Named Group** nel 2024, è un’azienda bolognese specializzata nella ricerca, sviluppo e produzione di cosmetici e dispositivi medici, sia a marchio proprio che conto terzi...

QUIL GIORNO

La realtà fondata nel 1971
nel cuore della regione

LA SCHEDA

Inco, acquisita da **Named Group** nel 2024, è un’azienda bolognese specializzata nella ricerca, sviluppo e produzione di cosmetici e dispositivi medici, sia a marchio proprio che conto terzi...



La realtà fondata nel 1971 nel cuore della regione

LA SCHEDA

Inco, acquisita da **Named Group** nel 2024, è un’azienda bolognese specializzata nella ricerca, sviluppo e produzione di cosmetici e dispositivi medici, sia a marchio proprio che conto terzi...

Inco guarda al futuro, l’hub diventa green e tech

NAMED GROUP ha inaugurato il nuovo stabilimento di Inco a Pianoro, in provincia di Bologna. L’azienda ha ristrutturato l’impianto con un investimento volto a integrare tecnologie green e digitali.



NAMED GROUP inaugura il rinnovato stabilimento Inco di Pianoro, a Bologna. Inco è una realtà fondata nel 1971 specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, acquisita nel 2024 da Named Group – player nazionale del mercato consumer health con marchi come Specchiasol, Named e Phyto Garda – e oggi uno dei suoi siti produttivi. L’intervento rappresenta un investimento industriale strategico, volto a rafforzare la capacità produttiva del Gruppo e a sostenere la crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma. Lo stabilimento Inco di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale.



Inco guarda al futuro, l'hub diventa green e tech

NAMED GROUP inaugura il rinnovato stabilimento Inco di Pianoro, a Bologna. Inco è una realtà fondata nel 1971 specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, acquisita nel 2024 da Named Group – player nazionale del mercato consumer health con marchi come Specchiasol, Named e Phyto Garda – e oggi uno dei suoi siti produttivi. L'intervento rappresenta un investimento industriale strategico, volto a rafforzare la capacità produttiva del Gruppo e a sostenere la crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma. Lo stabilimento Inco di Pianoro è dedicato alla produzione di dispositivi medici e prodotti cosmetici confezionati in bombolette, tubi, flaconi e vasi, destinati sia al mercato italiano sia a quello internazionale. La capacità produttiva installata è pari a circa 70mila pezzi per turno di lavoro. Il piano industriale prevede un raddoppio dei volumi di produzione nei prossimi 3 anni rispetto ai circa 6 milioni di pezzi del 2025. Il progetto di ristrutturazione ha comportato un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, interamente destinato alla riqualificazione del sito produttivo e all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. "L'upgrade tecnologico che abbiamo realizzato – spiega Marco Mazzola, ad di Inco – ha, al primo posto, la sicurezza e la qualità del lavoro. Siamo intervenuti a tutto tondo, dal miglioramento ergonomico delle postazioni agli adeguamenti strutturali antisismici, all'ammodernamento degli impianti, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati per le nostre persone. L'impiego di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di sistemi avanzati di recupero delle risorse completano il profilo di uno stabilimento moderno, efficiente e pienamente coerente con la nostra visione di sviluppo sostenibile". La ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento, con: nuovi impianti di climatizzazione; nuovo impianto di produzione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione; nuova pavimentazione e controsoffittatura; incremento del 10% delle superfici destinate alla produzione senza consumo di nuovo suolo; realizzazione di un nuovo laboratorio; completo rifacimento di spogliatoi e servizi. A questi interventi si affianca l'installazione di una nuova linea automatica per la produzione di bombole spray con macchinari di ultima generazione, che rappresenta un ulteriore passo in avanti in termini di modernizzazione industriale. La nuova linea produttiva è caratterizzata da un elevato livello di automazione, che consente di eliminare i movimenti ripetitivi e la movimentazione manuale dei carichi, con benefici significativi in termini di ergonomia e sicurezza per il personale. Inoltre, la realizzazione di un locale dedicato al dosaggio del gas propellente, collocato all'esterno delle aree produttive, ha contribuito ad aumentare ulteriormente il livello di sicurezza dello stabilimento. "Per Named Group il benessere è un valore centrale e significa anche prendersi cura di chi lavora ogni giorno nelle nostre sedi e nei nostri stabilimenti – continua Mazzola – e il rinnovamento del sito Inco si inserisce pienamente in questa visione con l'obiettivo di migliorare l'ambiente di lavoro, rendendo lo stabilimento un esempio concreto di sostenibilità industriale e di sviluppo coerente con i valori di Named Group". Lo stabilimento Inco – sin dal 2012 – è stato dotato di un impianto fotovoltaico che, dal 2023 ad oggi ha consentito la riduzione di oltre 45mila chili di emissioni di CO2. In condizioni di massimo consumo di energia da parte dei reparti produttivi, l'impianto fotovoltaico è in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico. Giorgio Costa



namedgroup.com